il Giornale

DAL 1974 CONTRO IL CORO

SABATO 10 DICEMBRE 2022 | DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI | Anno XLIX - Numero 293 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

ISSN 2533-4077 (il Giornale (ed. nazionale online))

RETATA DI ITALIANI A BRUXELLES

LA SINISTRA DEI DIRITTI SI VENDE AGLI EMIRI

Tra i fermati l'ex deputato Pd Panzeri e la socialista numero 2 del Parlamento Ue: «Corruzione dal Qatar per coprire morti e abusi»

Sepolcri imbiancati

di **Augusto Minzolini**

Premessa: siamo garantisti convinti, per cui prima di esprimere giudizi o emettere verdetti vale la pena attendere la conclusione delle indagini dei magistrati di Bruxelles. Ma già l'accusa di aver svolto «ingerenze» nel Parlamento europeo in favore del Qatar, Paese dove si stanno svolgendo i mondiali di calcio, famoso per la durezza del regime e l'assenza di ogni rispetto per i diritti umani, lascia di stucco se si pensa che gli indagati appartengono tutti alla sinistra: c'è un ex eurodeputato, Antonio Panzeri, che ha militato prima nei Ds, poi nel Pd e infine ha aderito ad Articolo Uno, il gruppo messo in piedi da Speranza, Bersani e D'Alema; c'è la vicepresidente del Parlamento Ue, la socialista greca Eva Kaili; e, insieme a loro, alla moglie e alla figlia di Panzeri e ad altre tre persone, è finito davanti ai magistrati di Bruxelles pure Luca Visentini, segretario generale dell'International Trade Union Confederation, il più grande sindacato del mondo.

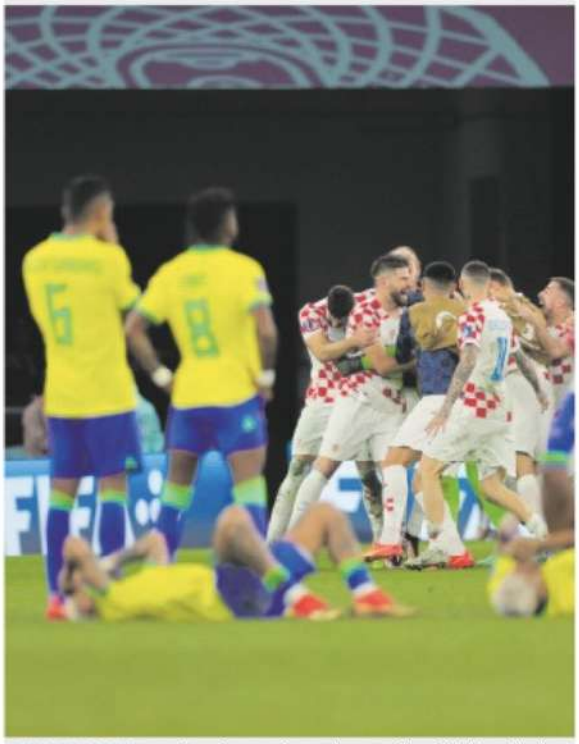
Appunto, siamo garantisti, ma intanto nelle perquisizioni degli accusati sono saltati fuori 600mila euro in contanti, somma che solo sceicchi e oligarchi tengono nel cassetto. Il paradosso maggiore, però, è un altro e lambisce i confini della realtà: Panzeri è anche il fondatore di una Ong, la Fight Impunity, impegnata nella «lotta contro l'impunità per gravi violazioni dei diritti umani e crimini contro l'umanità». Sembra di avere di fronte il dottor Jekyll e mister Hyde: da una parte il difensore dei diritti, pronto a lanciare anatemi contro chi vuole un'immigrazione regolata; dall'altra il lobbista che agisce nel Parlamento Ue in favore del Qatar per far dimenticare alla comunità internazionale come vengono calpestati da quelle parti i diritti. Una contraddizione scioccante che dimostra come certe ideologie siano finzioni in cui le parole non hanno valore e i comportamenti smentiscono le teorie. Uno schema vecchio: si predica bene nei discorsi e si razzola male per fame di dollari. Per cui tutto è possibile. La coerenza a sinistra è diventata un sepolcro imbiancato.

Quello che più dà fastidio, però, è come il grande tema dei diritti umani spesso sia brandito come un'arma dalla sinistra contro la destra. O, addirittura, diventi argomento di «razzismo» politico. Basti pensare che il giorno prima di questo euro-pandemonio è stata presentata l'ultima edizione di «Politico 28» nella quale Giorgia Meloni, con il sottotitolo «la Duce», guida la classifica dei cattivi tra i politici europei. E, invece, la storia del Qatar che si infila tra i parlamentari socialisti di Strasburgo, così come le faccende opache che hanno coinvolto quello che fino all'altro ieri il nuovo leader della sinistra italiana, Aboubakar Soumahoro, dimostrano una realtà ben diversa. La verità è che la difesa dei diritti civili non dovrebbe avere un colore politico, ma dovrebbe essere patrimonio comune dell'umanità. Anche perché «pecunia non olet» pure a sinistra: il giorno in cui il suo compagno di partito, Panzeri, è stato messo sotto accusa dai magistrati belgi per aver preso mazzette dagli emiri, Massimo D'Alema ha presentato al governo italiano un compratore per la raffineria di Priolo. Indovinate di che nazionalità? Naturalmente del Qatar.

CROAZIA IN SEMIFINALE CONTRO L'ARGENTINA

Il bomber di Serie C e la stella dei rigori Così il Brasile dei «ballerini» va a casa

Franco Ordine a pagina **28**



FINE DEL SOGNO La nazionale croata festeggia sotto gli occhi dei brasiliani

■ Sminuivano la strage di lavoratori negli stadi in Qatar e la questione dei diritti. Per gli inquirenti però lo facevano a libro paga degli emiri. Fermati la vicepresidente greca dell'Europarlamento Eva Kaili e 4 italiani, fra cui l'ex Pd Panzeri.

Boezi, **Fazzo**, **Malpica** e **Zurlo** alle pagine **2-3**

INTERVISTA A RENZI

«Ora Nordio vada in fondo Siamo con lui»

di **Laura Cesaretti**

■ Intervista all'ex premier Matteo Renzi sulla riforma della giustizia annunciata dal ministro Carlo Nordio: «Se sarà lasciato libero di andare per la sua strada, noi saremo con lui per cambiare il sistema».

a pagina **9**

CAOS INTERCETTAZIONI

Perché la libertà non esiste senza la vera privacy

Gervasoni a pagina **9**

LE INQUIETUDINI SUL «SALVA STATI»

Il sì della Germania sul Mes lascia solo il governo italiano

Pasquale Napolitano

■ Ancora il Mes. Il via libera di Berlino alla ratifica del fondo «salvastati» lascia isolata l'Italia. Ma per far decollare il meccanismo, l'unanimità è necessaria. Il governo non può più temporeggiare.

con **De Francesco** a pagina **7**

L'INPS AMMETTE LE TRUFFE

Tutte le bufale di Conte sul reddito 5s

Francesco Curridori con **Boschi** a pagina **6**

FORZA ITALIA, DUBBI SULL'EMENDAMENTO

Bonus ai 18enni verso lo stop Alla cultura 230 milioni in più

Lodovica Bulian

■ Emendamento del centrodestra alla manovra: si chiede lo stop al bonus cultura introdotto da «Renzi» per i 18enni. «I fondi resterebbero al settore», assicurano dal governo. I dubbi di Forza Italia.

servizi alle pagine **4-5**

PROPOSTA AL GOVERNO

Aiuto ai giovani da migliorare Non da abolire

di **Luigi Mascheroni** a pagina **5**

IL CONFLITTO UCRAINO

«Un accordo è inevitabile» Ma Putin agita ancora l'atomica

Roberto Fabbri

■ Vladimir Putin prova a imporre le sue clausole per arrivare alla fine del conflitto in Ucraina. Mentre torna a minacciare l'uso dell'atomica ammette che «un accordo sarà inevitabile».

servizi alle pagine **12-13**

PROGETTO TEMPEST

Il super caccia internazionale è la scommessa di Leonardo

Sofia Fraschini

■ Asse tra Italia (Leonardo), Gran Bretagna e Giappone. Scalda i motori il Tempest, il super caccia invisibile al quale i tre Paesi lavorano da tempo in vista del decollo ufficiale nel 2035.

a pagina **17**

IL VERTICE DI ALICANTE

Meloni malata, niente summit Resta la tensione con Macron

di **Adalberto Signore**

■ Sull'assenza di Giorgia Meloni ad Alicante si è aperto un piccolo giallo. Le tensioni tra Roma e Parigi hanno infatti lasciato uno fastidioso strascico, con Macron che ha declinato l'invito ad un bilaterale.

a pagina **8**

IL NODO MIGRANTI

Intesa lontana E in Italia sbarcano in 500

Francesco Giubilei a pagina **8**

*IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)
SPEDIZIONE IN ABB. POSTALE - D.L. 353.03 (CONV. IN L. 27.02.2004 N. 46) - ART. 1, C. 1, DCB-MILANO

stile
un settimanale su tutto quanto fa buon vivere

PROFUMI

■ Un profumo ben riuscito è un'esperienza che coinvolge tutti i sensi: già il packaging lascia intuire molto e ci permette di entrare nel mood giusto, invogliandoci a prendere in mano il flacone, a valutarne il peso, le forme, i materiali, prima del contatto più intimo e cerebrale, attraverso l'olfatto, che apre le danze emotive e ha una vera e propria funzione psichedelica.

Entrano in gioco ricordi, immagini, sensazioni come pop-up inaspettati, che anzi lasciano spiazzato il nostro lato razionale. Un po' come una sinestesia, per chi ama i tecnicismi letterari: sentiamo un profumo e ci sembra di toccare un tessuto, o di visualizzare un colore, o di essere in un luogo altro, o in un'altra epoca. Questo succede in modo particolare nell'ambito

Dai fiori alle spezie Così ogni fragranza inebria e conquista

VIVACI
Incubo di Cristian Cavagna, qui a sinistra: nonostante il nome è il sogno segreto di chi ama la liquirizia (135 euro). In basso Haltane di Parfums de Marly, fragranza maschile: patchouli, vetiver e note legnose addolcite da un accordo pralinato (273 euro). Accanto: Tanis Tabac di Nilafar du Nil, blend bilanciato di note speziate, balsamiche e floreali (da 100 euro). A destra Caramelo Vanilla di New Notes, esempio di gourmand non convenzionale

Annalisa Betti

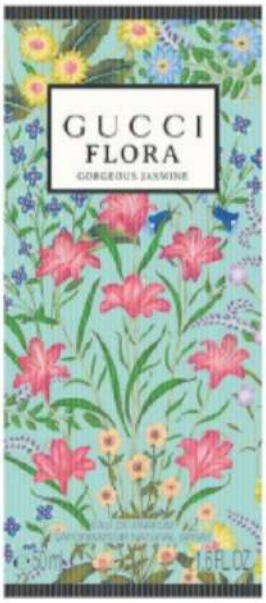
■ Le fragranze riscoprono la luminosità delle note floreali, il potere degli accordi speziati e l'effetto pashmina dei nuovi sentori gourmand.

NOTE CLASSICHE RIVEDUTE E CORRETTE

Partiamo dalle composizioni: alcuni pilastri floreali della profumeria, come l'essenza di gelsomino, ma anche il neroli, e la rosa, regina indiscussa attraverso i secoli, sono protagonisti a sorpresa anche nel guardaroba olfattivo autunnale, nonostante appartengano, da tradizione, alle stagioni più calde – e questo vale soprattutto per i fiori bianchi.

Ma in profumeria sembra che le tradizioni siano state create per essere sovvertite, e il pericolo diventa certezza quando entra in gioco la creatività dei profumieri (i «nasi»), e a questo proposito ci racconta un segreto Michelle Moellhausen, direttrice della Ricerca e Sviluppo della Moellhausen SpA, azienda italiana specializzata nella creazione di fragranze e nella produzione di materie prime.

«C'è una versatilità singolare che rende i fiori bianchi inimitabili per conferire trasparenza, luminosità e leggerezza a una composizione – racconta l'esperta – ma grazie alla loro sottile sensualità possono anche regalare una connotazione inaspettatamente carnale e ipnotica. Per questo, sono sempre attualissimi» conclude Michelle Moellhausen.



FRESCHEZZA
A sinistra l'Eau de Parfum 724 di Francis Kurkdjian, un'acqua floreale muschiata che rappresenta lo spirito urbano vibrante tipico di New York che non si ferma mai. Un floreale frizzante perfettamente unisex. A destra Flora Gorgeous Jasmine di Gucci: l'apoteosi del gelsomino, inimitabile per saper emanare una sensualità radiosa (da 77 euro)

D'INVERNO

della profumeria artistica. Parlare di «nicchia» sta infatti cominciando a diventare una gabbia stretta e un concetto anacronistico, per una cultura olfattiva che, fortunatamente, si sta diffondendo e suscita interesse sempre crescente. Tant'è che è appena stato fondato l'*Italian Perfumery Institute*, una scuola di alta formazione non soltanto per chi desideri fare della passione per il mondo dei profumi una vera professione, ma anche per chi semplicemente desidera un primo approccio: la scuola propone, infatti, corsi di approfondimento aperti a tutti. L'iniziativa è di Equipe International, la società fondatrice di *Esxence – The Art Perfumery Event*, la fiera di riferimento a livello internazionale per la profumeria artistica.

È appena partito il primo corso di profumeria dal titolo Fragrance Evaluator & Marketing Specialist promosso dall'Italian Perfumery Institute, nato a Milano con l'intento di offrire percorsi di studio e approfondimento che valorizzino la storia e la realtà della grande tradizione della Profumeria italiana, in partnership con Esxence e CFF, Fragrance House leader in Italia.

Le più adatte alla stagione sono le essenze ricavate dai petali bianchi

L'EVOLUZIONE DEL GOURMAND

Dolce, ma non iperglicemico. E mai banale. Il profumo «goloso» diventa adulto, come conferma Cristian Calabrò, profumiere in CFF – Creative Flavours & Fragrances: «Sono convinto che il gourmand possa avere altre anime e per questo ho percorso nuove direzioni, per rendere differente un tipo di composizione che rimane tra i grandi classici della profumeria, ma in una chiave più moderna. Nel caso della mia ultima creazione, *Caramelo Vanilla* di New Notes, siamo partiti dall'idea di vaniglia come spezia, quindi dal suo fiore, l'orchidea, per un gourmand non convenzionale – racconta Calabrò e spiega nel dettaglio: «Con un booster erbaceo grazie all'assoluta di fava tonka e una parte muschiata – che ha stemperato la dolcezza dell'assoluta di vaniglia – abbiamo ottenuto un effetto gourmand muschiato ed erbaceo terminando con una punta di zucchero caramellato. Quindi sicuramente dolce nel finale, ma non ingombrante. La mia direzione, ma noto con piacere sia una tendenza comune, è ottenere dei gourmand meno scontati e soffocanti, certamente sviluppati dagli orientali ma con contributi floreali, fruttati e speziati», conclude Cristian.

L'epoca dei profumi «che sanno di pasticceria», per usare un'espressione non proprio tecnica, ma che rende bene l'idea, sembra dunque essere definitivamente conclusa; e viene spontaneo aggiungere «per fortuna».

CONTEMPORANEI
In basso a destra Cherry Oud di Guerlain, a sinistra Fame di Paco Rabanne. Qui a destra Bare di Victoria's Secret e, sopra, L'interdit di Givenchy. Nella foto grande: Rapsodia in Rosa di Federico Fumo e sotto l'Eau de parfum Rame. Il Cherry Oud rientra tra i nuovi gourmand, è dolce ma non troppo, emana originali note speziate. Givenchy presenta un'essenza al gelsomino, considerata un pilastro della profumeria, che ben si adatta alla nuova stagione autunnale